

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 4330

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Ve
Tel. 06

Esordi Un viaggio di Stefania Piloni nell'universo femminile, tra eros e sentimento Se l'amore diventa la vera trasgressione



Stefania Piloni, autrice di «Prima di questo letto» (Tea)

La casa editrice Tea che lo pubblica nella collana Lipstick lo presenta come «un'eccitante avventura erotica, audace e provocante». In realtà *Prima di questo letto* (pp. 140, € 10), esordio narrativo di Stefania Piloni, medico milanese, è un viaggio nel non-detto dell'universo femminile, dove il sesso non sempre si sposa con l'amore, soprattutto quello coniugale. Non bisogna aspettarsi scene alla Catherine Millet, la trama è fiabile perché ciò che interessa all'autrice è la parabola,

emblematica, di una donna: dal disamore per un marito necessario («al capezzale di questo matrimonio estinto ci sono le voci di chi lo avrebbe voluto tiepido ma salvo, prima fra tutte quella di lui pronto al passo del compromesso, e quelle delle famiglie avidi di nipoti») all'amore completo, che esalta però non rassicura.

In mezzo c'è il sesso fine a se stesso (alla maniera che di solito si attribuisce agli uomini) raccontato in modo duro: l'uomo incontrato a

una festa, il passeggero sul tram, il bibliotecario, perché «portarsi a casa uno sconosciuto è un buon modo per non ascoltarsi di notte e anche per prendere sonno se la conversazione non ti interessa».

L'approdo di questo flusso di coscienza che ha voce incisiva è l'amore che ingloba il sesso («Insieme sono una grazia che vale la pena prendersi appena passa davanti, qualsiasi saranno le conseguenze»), vera e propria trasgressione che la protagonista consuma in una casa da af-

fittare (nella sua nuova vita fa l'agente immobiliare), con un potenziale cliente, tra libri e ricordi che appartengono ad altri. L'amore è un languore, ma anche una conquista, una fatica incisa nella grafia stessa della parola: «La A di Amore è una lettera con fianco di ascesa rapida e con supremo culmine. Al picco dell'unico vertice segue precipitosa la discesa e si ritorna a terra. Strada di andata e ritorno sono congiunte al mezzo da una breve scorcioia che ti risparmia strepiti e dolore ma ti priva della vetta». L'amore, a volte, è una rinuncia, perché in cima l'aria è rarefatta, ma in basso l'eros è un banchetto a cui non solo gli uomini possono essere invitati.

Cristina Taglietti